

PRODOTTO INNOVATIVO. Grazie alle acquisizioni negli anni scorsi di Magnetic e Sicme Motori

Orange1 lancia Hybrid per automotive di nicchia

La strategia "green" del gruppo del vicentino Donazzan porta al nuovo motore ibrido e a generatori che sfruttano eolico e idroelettrico

Di acquisizione in acquisizione, il gruppo Orange1 Holding del vicentino Armando Donazzan aumenta anche la capacità di sfornare produzione innovazione innovativa. E la scelta strategica fatta dal «gruppo internazionale leader nel settore elettromeccanico con sede principale ad Arsìe (Bl)», sottolinea una nuova nota, è il green: «Puntare sulla progettazione, sviluppo e costruzione di macchine elettriche rotanti con l'obiettivo di contribuire in modo significativo alla creazione di nuove tecnologie per ridurre il consumo energetico, salvaguardando le emissioni di Co2».

Come ho detto, a pagare sono le scelte di espansione fatte: «Grazie alle grandi competenze interne ottenute negli ultimi anni, in particolare attraverso le acquisizioni delle aziende Magnetic (settem-

bre 2016) e Sicme Motori (maggio 2017) - prosegue la nota - Orange1 è stata in grado di sviluppare un motore elettrico per il settore automotive e, nello specifico, un motore ibrido (Hybrid technology). È una tecnologia molto complessa: dev'essere in grado di operare nello stesso tempo con un motore endotermico e con l'elettronica di controllo che permette il funzionamento del sistema».

Con il progetto "Hybrid" ora Orange1 Holding vuole «creare delle prospettive di crescita in un mercato in fortissima espansione, considerato necessario per la riduzione dei consumi e quindi delle emissioni nell'ambiente. Il motore è stato creato per un mercato automotive di nicchia dove esiste una ricerca attenta delle prestazioni. Altrettanto forte il know-how e la presenza nella green econo-



Lo stabilimento Orange1 ad Arsìe (Belluno)

my. La gamma, infatti, è composta da prodotti per la generazione di energia da fonti alternative come l'eolico e idroelettrico, con generatori da un range di potenza dai 20 kilowatt fino a raggiungere i 2 megawatt».

Il direttore tecnico Luca Zerbato sottolinea con forza il lavoro svolto dal team di ingegneri di Orange1: «Questo risultato è il frutto della grande competenza delle risorse umane e dei continui investimenti che il gruppo ha deciso per essere sempre all'avanguardia». E il presidente Ar-

mando Donazzan: «È un passo incredibile aver sviluppato una tecnologia così avanzata, anche in virtù degli obiettivi di performance, competitività e durata che aveva il progetto. Ma è solo il fiore all'occhiello, perché Orange1 ha una gamma di prodotti ad alta efficienza che coprono sia le energie rinnovabili che i settori industriali tradizionali con i motori asincroni Ie4 e Brushless».

E intanto la scuderia Orange1 Racing sforna una nuova livrea col suo pilota-testimonial Simone Campedelli. ●

